



UNIONE SINDACALE DI BASE

PUBBLICO IMPIEGO Provincia di Latina

Al Presidente della Provincia di Latina
Ing. Carlo Medici

Al Capo di Gabinetto
del Presidente della Provincia di Latina
Dott. Enrico Tiero

Alla Segretaria Generale della
Provincia di Latina
Dott.ssa Patrizia Cinquanta

Al Dirigente del Settore Risorse Umane
della Provincia di Latina
Dott. Ciro Ambrosino

Oggetto: **Applicazione art.3, comma 4, lettera I, DPCM 3 novembre 2020 e delle misure di prevenzione e sicurezza anti COVID.**

Richiesta urgente adozione di misure urgenti e straordinarie di prevenzione-protezione per le Lavoratrici e i Lavoratori dai rischi di esposizione a contagio da Coronavirus (Covid19)

La scrivente Organizzazione Sindacale evidenzia quanto segue:

- in conseguenza dell'emanazione del DPCM, in oggetto e dell'ordinanza del Ministero della Salute del 4 novembre, è applicabile, a far data dal 6 novembre, l'art 3, comma 4, lett. I del suddetto DPCM;
- la norma citata prevede che *"i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in relazione alla gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile"*;
- i casi diretti e indiretti di positività al COVID-19 riscontrati tra i lavoratori provinciali operanti in alcuni settori e uffici destano comprensibile preoccupazione tra tutto il personale sia per quanto concerne la propria salute sia per quella dei propri familiari, che in alcuni casi rientrano nella categoria dei "soggetti fragili" bisognevoli di particolari attenzione e tutela;
- non sono rari i casi in cui sono i dipendenti provinciali ad occuparsi dell'assistenza dei propri familiari in età avanzata che in questo particolare momento di emergenza sanitaria potrebbero mettere a rischio la vita dei propri congiunti continuando a prestare la propria attività lavorativa in presenza;
- alcuni dirigenti non solo non applicano "le percentuali più elevate possibili di lavoro agile", ma al contrario determinano un aumento del lavoro in presenza contribuendo a creare condizioni di insicurezza;



UNIONE SINDACALE DI BASE

PUBBLICO IMPIEGO Provincia di Latina

- i datori di lavoro hanno l'obbligo di adottare, con l'urgenza che la situazione impone, tutte le misure e le azioni necessarie a limitare al minimo il rischio di contagio e di infezione da COVID 19, essendo, tra l'altro responsabili penalmente, di eventuali danni alla salute dei lavoratori, causati dal virus stesso;
- l'emergenza è a carattere nazionale pertanto è responsabilità di tutti i dirigenti delle pubbliche amministrazioni contribuire a decongestionare i mezzi di trasporto pubblico per agevolare e tutelare i lavoratori tutti che sono obbligati a lavorare in presenza.

Tutto ciò premesso, in considerazione dell'evidente e indiscutibile nuova e significativa impennata del numero di contagi da Coronavirus, anche nella Provincia di Latina,

CHIEDE

agli uffici in indirizzo di dare attuazione all'art. 3, comma 4, lett. I del DPCM 3 novembre 2020, nei termini che di seguito si indicano:

- di adottare misure rigorose al fine di limitare al massimo le circostanze di assembramenti pericolosi in ogni ambito, privato e pubblico;
- di limitare al massimo la presenza del personale nei luoghi di lavoro alle sole attività indifferibili da rendere in presenza, incrementando almeno al 75% la percentuale minima di Lavoro Agile;
- di istituire immediatamente il tavolo tecnico tra amministrazione, R.S.P.P. e R.S.U. (già richiesto da questa organizzazione sindacale in data 20/07/2020) al fine di analizzare le misure adottate e di concordarne di nuove, prevedendo nel contempo nuovi modelli di organizzazione da adottare per affrontare al meglio lo stato di emergenza sanitaria nella quale ci ritroviamo.

Latina, 9 novembre 2020

Il coordinatore USB P.I. Ente Provincia di Latina

Marco Tuccinardi